Abbonarsi all'Unità è misura indispensabile

Cronaca di Roma

d'organizzazione e propaganda per la campagna elettorale

LA CASA: BENE DA PAGARE O DA SFRUTTARE?

"Affittasi bicamere 40 mila mensili....,,

Dove si vede che quando gli alloggi esistono, per chi ne ha bisogno continuano a non esistere

Si legge sul Messaggero *di domenica scorsa sotto la rubrica* Asterischi *che «la gente si è abituata a non considerare più la casa come un bene che bisogna pagare, ma ad un comodo che bisogna sfruttare, tanto è che c'è chi si è abituato ormai a non pagare nemmeno l'affitto».*

Sempre sul Messaggero *di domenica scorsa si legge fra le colonne della piccola pubblicità: «A Nomentano affitasi tricamere trenta mila, quattro camere 36 mila; all'Appio affittasi bicamere a quaranta mila...» ecc.*

L'ottava pagina del Messaggero, *quindi, fornisce esauriente risposta alla scandalizzata osservazione che si trova nella seconda. Sulle origini di quel che il* Messaggero *pretende definire «abitudine a considerare la casa come un comodo da sfruttare anziché un bene da pagare» forse potrà servire da chiarimento il seguente esempio forse non a tutti noto: all'INCIS sono pervenute durante il 1951 diecimila richieste di alloggio da parte di dipendenti dello Stato che si trovano nell'improrogabile necessità di avere una abitazione. Di tali richieste, 1500 erano infatti di famiglie di statali che abitano in abituri di fortuna; 1500 di statali che, trasferiti a Roma, hanno la famiglia lontana ed ambirebbero riunirsi con essa; 2500, infine, di famiglie di statali che vivono in coabitazione senza i coefficienti minimi stabiliti per legge.*

Quando buona parte di queste famiglie si è vista respingere la propria domanda ed ha cercato fra la piccola pubblicità, ha trovato, sì, appartamenti disponibili ma — come si è visto — assolutamente inaccessibili agli stipendi che corrono. Agli impiegati, dunque, agli operai, agli artigiani, il libero mercato delle case è precluso e, d'altra parte, gli Enti non offrono loro abitazioni o sufficiente costringendole a rifugiarsi nelle baracche, nelle grotte, negli acquedotti e facendo loro sorgere — per l'appunto — l'abitudine a considerare la casa come un bene da pagare.

La responsabilità di tale spaventoso divario fra il prezzo degli appartamenti liberi ed il potere d'acquisto di chi cerca casa — lo ripetiamo — va attribuita alla Giunta ed al governo non perchè pensiamo che il deficit degli alloggi in Roma debba essere sanato per intiero attraverso la costruzione di case da parte del Comune e dello Stato, ma perchè nè Giunta, nè Governo hanno mai sentito il dovere di esaminare con spregiudicatezza — cioè senza pregiudizi e senza timori le cause di tale crisi e di prendere dei provvedimenti radicali atti a sanarle.

E ci spieghiamo meglio. Poichè è in primo luogo alla generale politica governativa che si deve far risalire la responsabilità del fatto che il potere d'acquisto di così grande massa di cittadini sia tanto basso da non poter coprire la spesa di un alloggio, è dovere del governo porre rimedio, sia pure con mezzi che restano puramente assistenziali (quali sono, in definitiva, i provvedimenti per l'edilizia popolare) in misura assai più vasta di quanto non abbia fatto finora tramite i vari piani Fanfani e Tupini, la legge dei cinque miliardi per Roma, ecc.

Dovere della Giunta — che gode le simpatie politiche del governo — sarebbe stato quindi di ottenere molto di più di quanto, sotto la spinta dell'opposizione e delle masse non abbia ottenuto.

In seconda luogo — e così veniamo al fulcro della questione — pretendere che in una crisi così grave basti la cosiddetta iniziativa privata a far tornare la normalità senza nulla mutare delle strutture, delle strettoie monopolistiche, dei privilegi e delle rendite che così gravemente distorcono il mercato, non può non far pensare che a cecità o a colpevole protezione di interessi costituiti. Basti pensare — ad esempio — che non si è preso alcun provvedimento non diciamo rivoluzionario, ma neppure di tradizione liberale o socialdemocratica per eliminare uno dei più gravi intralci allo sviluppo edilizio che è rappresentato dalla speculazione esercitata nel settore delle aree, secondo quanto è stato fatto a Londra, in Svezia, in Olanda o a Roma stessa dalla amministrazione Nathan.

Se crediamo che ciò possa esser fatto anche in una Roma 1952, con un'amministrazione Rebecchini, passiamo — è vero — il pericolo di essere definiti degli illusi: starebbe a confermarcelo l'ultimo episodio relativo al costruendo villaggio dei Giordani, per il quale la Giunta dc. ha preferito utilizzare aree private anzichè comunali provvedendo perfino a variazioni di Piano Regolatore e riformando cioè, una zona destinata a parco pubblico in area a costruzioni intensive! Ma, per fortuna, fra breve vi sarà una concreta possibilità per tutti i cittadini romani di por fine a questo stato di cose: se ne ricordino, gli elettori, al momento giusto!

GIULIANA GIOGGI

IL CONSIGLIO ANCORA IN FERIE

Si vuole strozzare il dibattito capitolino?

Le feste natalizie, di capodanno e dell'epifania sono ormai trascorse, ma il Sindaco non si è ancora deciso a convocare il Consiglio comunale. Se non erriamo, al termine dell'ultima seduta, da numerosi banchi si chiese che, almeno questa volta, non si ripetesse l'inconcludente, tradizionale episodio delle «ferie» a lunga scadenza del Consiglio.

La parola — e se volete, il sorriso — del Sindaco, dunque, neanche in questo caso ha valore. E la ragione è chiara. L'ing. Rebecchini e la sua Giunta sperano con queste «ferie» prolungate di arrivare sino al giorno della convocazione dei comizi elettorali senza aver più interpellato il Consiglio; sperano di ricevere tutte le mazzate dell'amministrazione in «camera caritatis», in sede di Giunta; sperano di risolvere i problemi più complessi e più discussi con il famigerato articolo 140, che consente alla Giunta di prendere provvedimenti d'urgenza nei periodi in cui non si riunisce il Consiglio; sperano di poter silenziosamente strozzare il dibattito consiliare e chi si è visto s'è visto.

Comprendiamo, signor Sindaco, che la cosa farebbe comodo a parecchia gente. Ma siccome non farebbe sicuramente comodo al romani, la preghiamo di convocare il Consiglio al più presto. Grazie.

A CONCLUSIONE DELLA CAMPAGNA DI SOLIDARIETA'

Domenica al Teatro Adriano distribuzione della Befana Felice

Le offerte dei compagni dell'«Unità», della signora Tranquilli, degli «Amici» dei quartieri Tiburtino, Celio, Salario, Flaminio, Villa Certosa e Trastevere

Bimbi: che aspettate la Befana dell'Unità, siate allegri. Mancano solo quattro giorni alla consegna dei doni, poi ve ne andrete gai e sorridenti verso casa con il paccone dei doni sotto il braccio. E finalmente, possiamo anche dirvi dove il pacco dell'Unità sarà distribuito. Come l'anno scorso, il teatro prescelto è l'Adriano, uno dei più celebri locali della Capitale, che per l'occasione sarà tutto vostro.

Esauriti i preliminari veniamo alle nuove offerte. «L'Unità» non solo organizza la Befana, ma vi contribuisce anche in modo concreto. Ripetendo il gesto degli anni scorsi, tutti i compagni dell'apparato del nostro giornale hanno voluto partecipare alla sottoscrizione, indipendentemente dalle singole offerte già rese note nei giorni passati, versando 105 mila lire.

Grazie, quindi, a noi stessi, e grazie tante alla signora Maria Tranquilli, che ci ha mandato 20 mila lire tramite il compagno Romolo Di Marco. Il compagno Ettore Angelone, titolare dell'omonima tipografia di Via Tre Cannelle, ha inviato 1000 lire, la pasticceria del signor Agapito Belardozzi 500, la sezione del P.C.I. Tiburtino ha mandato 16 chili di pasta, 19 giocattoli, 1 barattolo di marmellata e 1 formaggino.

Da Tiburtino un'altra offerta, quella degli Amici dell'Unità, i quali hanno raccolto nella povera borgata la somma di lire 13 mila 350. Grazie tante anche ai compagni della Previdenza sociale i quali, tutti indistintamente, hanno contribuito alla sottoscrizione di ben 141 calze colme di dolci squisiti.

Ed eccoci ai quotidiani elenchi di offerte raccolte dagli Amici dell'Unità dai vari quartieri. Iniziamo con quelo inviatoci dalla compagna Riccitelli della sezione Celio: signora Anita 2 etti di caramelle, una pizziceria 30 lire, n.n. 20 lire, un bar 4 etti di caramelle.

Raccolta effettuata dall'Amica dell'Unità Egle Veronesi della sezione Salario: un indipendente 50 lire; Rachele Reali 100; Mannino 200; Aciarnese 150; A. Grossi 200; Assunta Contini 200; compagna Ernesta 100; Mirchettoni 200; Carolina 50; Bregni 200 lire

Raccolte dall'Amica dell'Unità Ida Contardi della sezione Flaminio: signor Roberto 200; Furio Blasciucci 1000; Spresca 100; Ceci 100; Mauri 100, una signora 150; signor Gioia 1000; Mario Combi 500; Vanda 100; Luciano Zita 500 lire.

Raccolte dagli Amici e dalle Amiche dell'Unità della sezione di Villa Certosa: sig. Giuseppe Piermanio lire 100; Ugo Gannini 100; Igino Catalani 100; Contarella 100; Zinicola 100; compagno D'Aspani 500; Gallepietri 100; Coppo Lorenzo (fornaio) 500; Gaggioli (falegnameria) 900; Luogo 200; Guerra 200; fruttería Curati 300; tabaccheria Davide 200; Pasquale Valori (osteria) 150; Andruccioli 100; Scarano 50; Carnevali 50; Delle Chiavi 100; De Cenzo 100; Carmellini 100; Adele Bruni 100; Corradini 100; Loreto Bruni 100; Romolo Giovanni 700; Franceschino 250; Duca 100; Chiarucci 100; Angeli 100; Richini 200; Pezzetti 100; Duca Mario 100; Fusani 100; Stefano Lalli (Pane e pasta) 500; Pistilli (Pizzicheria) 300; Ubaldi 100; Mazzini 50; Fioretti 200; Magnin 100; Vittorio Santilli (Bar) 500; Mario Sestini 100; Lumachi (Macelleria) 500; Bianchi (barbiere) 200; Urbano (osteria) 200; Palocci 100; De Cillis 100; Angelo Laurenti 100; Ida Bruni 100; Maggiolini 100; Grigò 200; Curati F. 200; Elena Micetti 100; Nicandra 100; Luigi Rossi 200; Pietro Giuliani 100; Giovanni Bardini 300. Gli «Amici» di Villa Certosa ci hanno fatto pervenire, inoltre, altre offerte per un totale complessivo di L. 14.636.

Raccolta effettuata dagli «Amici dell'Unità» di Trastevere: Trattoria del Comparone lire 1000; sig. Pagneri Claudio 200; Coletti Riccardo 1 pacco di biscotti, 4 cioccolate; Grazioli 6 barattoli di marmellata; Pistolesi Alfredo 200; Ferranti Alberto 1000; Fausto Bustani 100; Ugo Luvonzini 100; Franco Fabriani 100; Francesco Quinti 100; Giulio Marghegnani 100; Spositi 300; Pietro Spositi 300; Guido Spositi 300; Luigi Spositi 100; Augusto Spositi 100; Pizzicheria Augusto Corona (Via della Lungaretta, 165) 1 lonza; Belardi (merceria) Piazza in Piscinula 14 quaderni, 4 astucci portapenne, 1 cavallucciol, 1 trottola, 1 bilancia, 1 organetto, 1 camioncino, 2 trombe.

I COMPAGNI SEGRETARI e vice-segretari dei nucleoli provinciali oggi alle ore diciotto è fissata in Federazione.

COME NEL LIETO FINE DEL FILM « 14ª ORA »

Afferrata dai pompieri una malata mentre sta per gettarsi nel vuoto

Da otto giorni la giovane, affetta da morbo di Pot, rifiutava di farsi curare — Una gran folla ha assistito al drammatico salvataggio

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha impedito ieri sera che una ragazza gravemente malata si gettasse dalla finestra della sua stanza da letto, dove si era barricata in preda ad una crisi di cupa disperazione. Il pietosissimo episodio è accaduto verso le ore 21,15 e ha richiamato una folla di cittadini che, per circa un quarto d'ora, hanno assistito con ansia e sgomento alle manovre messe in atto dai pompieri per salvare la giovane donna. Fortunatamente la drammatica scena si è conclusa senza gravi conseguenze: la ragazza è stata immobilizzata e accompagnata alla clinica per malattie mentali e nervose.

Da circa otto giorni, la ventiquattrenne Gigliola Galvani, abitante al secondo piano di piazza Crati 6, era caduta in uno stato di grave depressione psichica, causata sia dal «morbo di Pot» dal quale è affetta, sia dall'altissimo numero di iniezioni di streptomicina che le erano state praticate in questi ultimi tempi (la streptomicina, com'è noto, scuote gravemente il sistema nervoso dei soggetti gracili e deperiti). Chiusa nella sua stanza, in un disordine al quale invano i familiari si sforzavano di porre riparo, la povera ragazza respingeva ostinatamente ogni cura, gridando: «Io sto bene, sto benissimo, voglio soltanto essere lasciata sola!».

Invano i genitori la scongiuravano di prendere un po' di cibo e di lasciarsi curare, di farsi lavare e cambiare, di permettere che si mettesse in ordine e si spazzasse la stanza. Ad ogni preghiera, la Galvani opponeva un netto rifiuto. Ieri la situazione si era fatta insostenibile. La malata sembrava decisa a lasciarsi morire lentamente di inedia. Allora la madre ha deciso di telefonare alla Croce Rossa per chiedere un'autoambulanza che trasportasse la figlia all'ospedale. Ma, al giungere degli infermieri, Gigliola si barricava nella stanza minacciando di gettarsi dalla finestra, al primo tentativo di forzare la serratura. Con il cuore stretto dall'angoscia, gli sventurati genitori chiedevano allora l'intervento dei vigili del fuoco.

Immediatamente, con lodevole prontezza, dalla caserma di via Genova partiva una squadra di pompieri a bordo di un'autocisterna munita di idranti. Se la ragazza si fosse affacciata alla finestra, decisa veramente a lanciarsi nel vuoto, sarebbe stata respinta nell'interno della stanza con potenti getti d'acqua. Sul posto veniva anche inviato un carro-radio per mantenere il contatto con il centralino, nel caso in cui ci fosse stato bisogno di rinforzi.

La vicenda si è però conclusa, per fortuna, meno drammaticamente. Al giungere dei vigili, la ragazza era affacciata alla finestra della sua stanza, che dà su via Ceresio, e di tratto in tratto si voltava verso l'interno, per ripetere ai genitori la sua impressionante minaccia: «Andatevene, altrimenti mi butto di sotto!». Subito i pompieri hanno eretto una scala romana, per mezzo della quale hanno raggiunto la finestra, chiudendone dall'esterno le persiane, mentre altri si appostavano davanti alla porta. Presa fra due fuochi, la povera malata è ridiventata docile e tranquilla e si è lasciata prendere senza opporre resistenza. E' stato però necessario sfondare la porta.

Poco dopo, a bordo dell'ambulanza, la ragazza veniva accompagnata alla clinica per malattie mentali e nervose. Questa mattina sarà trasferita al reparto t.b.c. di S. Maria della Pietà, dove del resto ha già trascorso un lungo periodo di cure, fino all'antivigilia di Natale.

Quattro donne intossicate da esalazioni di gas

Nel giro di poche ore, quattro donne sono rimaste gravemente intossicate da esalazioni di gas illuminante. Alle 22,35 dell'altro ieri sera, la signora Angela Cannone in Del Collo, di cinquantadue anni, abitante in via Baccina 35, veniva ricoverata all'ospedale per gravi disturbi all'apparato respiratorio e allo stomaco. Mentre accudiva alle faccende domestiche in cucina, la massaia era stata assalita da un forte mal di testa, accompagnato da conati di vomito e da difficoltà nella respirazione. Causa del malessere: alcune esalazioni di gas che penetravano nella cucina attraverso crepe del muro comunicanti, evidentemente, con un condotto guasti.

Ieri mattina, anche la figlia Maria, di trent'anni, sarta, doveva recarsi all'ospedale perchè assalita da disturbi analoghi. Il gas continuava infatti ad invadere l'appartamento e tutti gli abitanti dell'edificio, vivamente allarmati, hanno tempestato di telefonate la Società Romana del Gas chiedendo l'immediato invio di una squadra di operai per le indispensabili riparazioni.

Quasi alla stessa ora, cioè verso le 6 del mattino, anche due ragazze abitanti in via Vittorio Amnijon 5, sono state ricoverate a S. Spirito perchè intossicate da venefiche esalazioni. Si tratta della studentessa Ada Santolemma e della domestica Giuseppina Oliva, abitanti presso la famiglia dell'ing. Giovanni Borselli. Ieri sera le due ragazze si erano coricate l'una in una stanzetta attigua alla cucina, l'altra in cucina. Durante la notte, una fuga di gas aveva invaso i due locali e poco è mancato che le due malcapitate non passassero direttamente dal sonno alla morte.

Lutto del compagno Bruscani

Il compagno Stanislao Bruscani, membro del Comitato direttivo della Federazione comunista romana, è stato colpito da un'atroce disgrazia: la morte della sua cara mamma. In questo momento di grande dolore, gli sia di conforto il cordoglio fraterno dei compagni romani e del nostro giornale.

Osservatorio

Anche musicali i falsi della RAI

Con il tanto strombazzato avvento dei tre programmi differenziati sembra che la RAI si sia orientata ormai verso la trasmissione in serie — all'americana — dei falsi di ogni genere.

Dopo la «magra» pietosa di un servizio giornalistico inventato di sana pianta, magra sulla quale la RAI ha preferito mantenere il più timorato e offeso silenzio, eccoci ora al falso musicale diffuso — guarda, guarda! — dal tanto decantato programma culturale, nota altresì come terzo programma.

Ieri sera infatti, ascoltando l'ultimo numero del programma dedicato niente di meno che a «Il concerto grosso e solistico del Settecento in Italia», abbiamo avuto l'inopera singolare ventura di ascoltare un brano di Benedetto Marcello piuttosto sconosciuto, il «Concerto in do minore per pianoforte e archi», sconosciuto poichè la musica trasmessa sotto tale titolo — ripetuto ben due volte, al principio e alla fine del pezzo — altro non era che il terzo dei famosi «Dodici concerti di Vivaldi elaborati da J. S. Bach» in re minore, per essere esatti, e per clavicembalo solo.

Dopo di che, vedano di mettere il loro tono tanto saccente e catechistico gli ignoranti sacrestani che dirigono la cultura della RAI e tentino, se possibile — visto che la musica non la capiscono proprio — di leggere a fersi leggere almeno i titoli, possibilmente esatti, dei pezzi che mandano in onda. Lasciando stare il Settecento e la cultura soprattutto! (M. Z.)

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi mercoledì 9 gennaio (9-357): S. Giuliano. Il sole si leva alle 8,4 e tramonta alle 16,57.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 43, femmine 29; nati morti 2; morti maschi 20, femmine 22. Matrimoni trascritti 34.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 0,6-18,3. Si prevede cielo sereno. Temperatura in lieve aumento.

Visibili e ascoltabili

— Teatri: «Les femmes savantes» alle Arti. — Cinema: «Guardie e ladri» all'Adriano, Gallese e Supercinema; «Bellissima» al Capitol e Doria; «Filumena Marturano» al Del Vascello e Vittoria; «L'uccello del paradiso» al Diana; «I miracoli non si ripetono» al Fogliano; «Monsieur Verdoux» all'Italia; «Sciopero in carrozza» all'Odeon; «Pane, amore e fiori» al Rialto.

Conferenze e Assemblee

— Sezione Celsa del P.C.I. Oggi, alle 19,00, Dina Bellotti terrà una conferenza sulla letteratura per l'infanzia.

— Ital-Urss: La discussione sulla letteratura sovietica contemporanea avrà luogo domani alle 17,30 presso la Casa editrice Einaudi in via Uffici del Vicario, 49.

— Università degli Studi: Sabato alle 10, nell'aula VI della facoltà di Lettere e Filosofia il prof. Valentin Kiparski, dell'Università di Helsinki, terrà una conferenza sul tema: «Figure italiane nella letteratura russa».

Circoli del cinema

— Cineclub Parioli: Stasera alle 18, in via Bari 22, verrà proiettata una selezione del film Messalina (1932) di E. Guazzoni con Rina de Liguoro. Interverrà Umberto Barbaro, che parlerà sul tema: «Cinema italiano di ieri e di oggi».

Trattenimenti

— Uno spettacolo di gala varia è stato organizzato dall'Enal, per le 17,30 di oggi, nell'ospedale militare del Celio. Vi prenderanno parte Claudio Villa, Clara Jalone, il tenore Luigi Rumbo ed altri apprezzati artisti della lirica italiana.

Culla

— La casa del compagno Alfredo Pistolesi, spettore di «Paese» e «Paese Sera», è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto, che si chiamerà Franco. A Pistolesi, e sua moglie Marcella e al neonato giungano i migliori auguri dell'Unità.

FEDERAZIONE GIOVANILE

GLI ADDETTI STAMPA alle 19,30 in Fed.

TUTTE LE SEZ. mandino a ritirare Partoglie e Noi donne

CIRCO TEDESCO
APOLLO
PORNITORI
PAGLIA · CRUSCA · CARNE
PANE COMUN.
PER LA CUCINA VIVERI
SALUMI · ANE CARNE
VEGIMI · LARDO
ARTICOLI TECNICI
Le offerte solo per iscritto dovranno pervenire presso «LANCIO» Piazza Barberini, 33

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 15,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L.: Brancaccio, Bernini, Capitol, Cinestar, Colonna, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Planetario, Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita, Gallería; Teatri: Ateneo, Rossini.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro «Così è se vi pare»
ATENEO: ore 17,30: C.ia Stabile «Les femmes savantes»
DEI GOBBI: ore 21: «Carnet de notes» con Bonucci, Caprioli e Franca Valeri
ELISEO: ore 21: C.ia Solari-Torelli-Tedeschi-Riva «La pulce nell'orecchio»
OPERA: ore 21: «Sakuntala» di Alfano
QUATTRO FONTANE: ore 16,30-21,15: «I piccoli di Podrecca»
QUIRINO: Riposo. Venerdì 11: C.ia di Emma Gramatica
ROSSINI: ore 21,30: C.ia C. Durante «La pappa scodellata»
VALLE: ore 21: C.ia Teatro Nazionale «Ispezione»

VARIETA'

Alfieri: Le mura di Malapaga e Riv.
Ambra-Jovinelli: I figli di nessuno e Riv.
La Fenice: L'amante del torero e Riv.
Manzoni: Mille luci nella Riv. «Posta e risposta» con Trottolino
Nuovo: Ho baciato una stella
Principe: La bella imprudente e Riv.
Volturno: Appuntamento al 38° parallelo e Riv.

CINEMA

A.B.C.: La costola di Adamo
Acquario: Primavera
Adriano: Guardie e ladri
Alba: Totò terzo uomo
Alcyone: Incantesimo tragico
Ambasciatori: Cyrano di Bergerac
Apollo: E' l'amor che mi rovina
Appio: Appuntamento al 38° parallelo
Aquila: Sei canaglia ma ti amo
Arcobaleno: «M» (17,45-20-22)
Arenula: Alina
Ariston: Risate in paradiso
Astoria: Incantesimo tragico
Astra: Destino
Atlante: Miracolo a Viggiu
Attualità: La famiglia passaguai
Augustus: I fratelli di Jess il bandito
Aurora: Duello senza onore
Ausonia: Destino
Barberini: Napoleone
Bernini: Appuntamento al 38° parallelo
Bologna: Appuntamento al 38° parallelo
Brancaccio: Incantesimo tragico
Capitol: Bellissima
Capranica: Divertiamoci stanotte
Capranichetta: Alice nel paese delle meraviglie
Castello: Il sergente Madden
Centocelle: Il giardino delle streghe
Centrale: Lebbra bianca
Cine-Star: Destino
Clodio: La mia amica Irma
Cola di Rienzo: Appuntamento al 38° parallelo
Colonna: Le sei mogli di Enrico VIII
Colosseo: Il voto
Corso: Bellissima
Cristallo: Shangay Express
Delle Maschere: Era lui... sì sì
Delle Terrazze: La costola di Adamo
Delle Vittorie: Appuntamento al 38° parallelo
Del Vascello: Filumena Marturano
Diana: L'uccello di Paradiso
Doria: Braccato
Eden: Pandora
Europa: Divertiamoci stanotte
Excelsior: I filibustieri delle Antille
Farnese: Forca indiscreta
Faro: La mascotte del fuorilegge
Fiamma: Risate in paradiso
Fiammetta: The paradine case (17,15-19,30-22)
Flaminio: Primavera
Fogliano: I miracoli non si ripetono
Fontana: E' tardi per piangere
Galleria: Guardie e ladri
Giulio Cesare: Destino
Golden: Destino
Imperiale: La figlia di Nettuno
Impero: Rosauro Castro
Induno: La foglia di Eva
Iris: Il ponte del senza paura
Italia: Monsieur Verdoux
Massimo: Luna rossa
Mazzini: Sergente Madden
Metropolitan: Napoleone
Moderno: La figlia di Nettuno
Moderno Saletta: La famiglia passaguai
Modernissimo: Sala A: Era lui sì sì; Sala B: Pandora
Novocine: Catene del passato
Odeon: Shangay Express
Odescalchi: Signori in carrozza
Olympia: Cyrano di Bergerac
Orfeo: Amazzone domata
Ottaviano: I lancieri del Dakota
Palazzo: I viaggi di Gulliver
Palestrina: Incantesimo tragico
Parioli: Senza bandiera
Planetario: 13° programma rass. internaz. documentario
Plaza: La città è salva
Preneste: Rosauro Castro
Quirinale: Destino
Quirinetta: Chiuso per restauri
Reale: L'amante del torero
Rex: Appuntamento al 38° parallelo
Rialto: Non ti appartengo più
Rivoli: Eva contro Eva
Roma: Le due sorelle
Rubino: Il grande avventuriero
Salario: Quadriglia delle illusioni
Sala Umberto: Duello a Berlino
Salone Margherita: Papà diventa nonno
Sant'Ippolito: Anni impazienti
Savoia: Destino
Smeraldo: Braccato
Splendore: Via col vento
Stadium: I cow boy del deserto
Supercinema: Guardie e ladri
Superga: Lo spettro di Canterville
Tirreno: Normandia
Trevi: Incantesimo tragico
Trianon: Ultimo ricatto
Trieste: La grande rinuncia
Tuscolo: L'isola dell'arcobaleno
Ventun Aprile: Miracolo a Viggiu
Verbano: Auguri e figli maschi
Vittoria: Filumena Marturano

LA STOFFA REGALATA

Da mercoledì 9 al 19 gennaio la Casa «Satos», Via del Corso 403, liquida una forte quantità delle sue confezioni invernali a prezzi eccezionalmente bassi.

Si tratta di un realizzo del solo costo di lavorazione delle pregiate confezioni Satos, e quindi si può realmente dire che «il tessuto viene regalato».

Giacche a L. 4.800 6.000 8.000, vestiti a L. 12.000, soprabiti a L. 8.000 10.000 12.000, tutto in pura lana; confezione Satos di alta qualità.

Si accettano anche Buoni Enal. G.M.A., Impiegati Statali e Buoni Rate con Enti Convenzionati.

RACCOLTO IN TEMPO UN S.O.S. LANCIATO DA PONZA

Una diciannovenne deve la vita alla radio e a un idrovolante

Trasportata in volo è stata felicemente operata all'ospedale S. Camillo

La vita di una fanciulla di 19 anni è stata salvata grazie all'attrezzatura del centro radio di Vigna di Valle, sul lago di Bracciano e del CIRM (Centro Italiano Radio Medico).

Alle ore 11,45 di ieri mattina, un drammatico appello veniva inviato dall'Isola di Ponza all'idroscalo. Si chiedeva l'immediato invio di un idrovolante per trasportare a Roma la diciannovenne Antonietta Romano dichiarata dai medici in imminente pericolo di vita per peritonite purulenta diffusa. Le condizioni arretrate dell'isola non permettevano però di procedere al difficile e delicato intervento operatorio che il caso richiedeva con la massima urgenza.

Alle 12,20 un idrovolante Cant Z. 506 decollava dalle acque del lago di Bracciano e spiccava il volo puntando direttamente verso l'isola di Ponza favorito fortunatamente da condizioni atmosferiche abbastanza buone. L'aereo era pilotato dal capitano Giulio Rusica e recava a bordo l'attrezzatura ambulatoria completa, barelle, medicinali, siringhe da iniezioni, ecc. Tra i membri dell'equipaggio figurava anche il sergente aiutante sanitario Cannizzo il quale avrebbe preso in consegna l'ammalata e le avrebbe prestato le prime cure.

Alle ore 12,58 il Cant Z. ammarrava in una radà di Ponza dove già era ancorata una barca con a bordo la paziente che veniva immediatamente deposta a bordo dell'apparecchio. Nel frattempo l'idroscalo di Vigna di Valle si era messo in contatto radio con il CIRM, riuscendo ad allacciare rapidamente il centro medico con il radio telegrafista del velivolo. Il prof. Guida poteva così trasmettere attraverso l'etere consigli e indicazioni atte ad alleviare le sofferenze della ragazza ed a bloccare i più gravi e pericolosi effetti dell'infezione. Il sergente Cannizzo, per ordine del prof. Guida praticava alcune iniezioni di cardiocinetici per sostenere il polso dell'ammalata che andava affievolendosi in modo così pericoloso da far temere in una rapida morte della fanciulla.

Alle 13,45 finalmente il Cant Z. ripartiva alla volta di Bracciano con a bordo la ragazza, salutato dagli auguri di una piccola folla commossa e ansiosa.

Alle 14,25 l'aereo toccava la superficie del lago e sbarcava la paziente. Un'autoambulanza era ad attenderla. Un'ora dopo Antonietta Romano faceva il suo ingresso all'ospedale di San Camillo e alle ore 17, dopo i necessari preparativi, il prof. Piccardi poteva felicemente operarla nel padiglione Lancisi

I RESPONSABILI ELETTORALI di tutte le Sezioni debbono partecipare alla riunione di domani sera alle ore diciotto e trenta in Fed. Relatore il compagno Edoardo Perna.

Rubano un portafogli poi lo restituiscono

Una manifestazione di singolare timidezza da parte di ladri improvvisati ha avuto luogo ieri notte alla Marranella. Il venditore ambulante Vito De Bellis, abitante in via dell'Acqua Bullicante 67, verso le ore 2 stava rincasando. Giunto in via Gerardo Mercatore, a pochi passi da casa, è stato fermato da due individui i quali, dichiarando di essere poliziotti, gli chiedevano i documenti. Il De Bellis tirava fuori il portafogli, che uno dei due con una scusa gli toglieva di mano fingendo di esaminarlo. Poi, con un certo imbarazzo, glielo restituiva. Il De Bellis, però, si era accorto che lo sconosciuto aveva sfilato dal portafogli alcune banconote e ne chiedeva energicamente la restituzione. Balbettando parole di scusa, lo strano tipo obbediva, fingendo di raccogliere il denaro da terra. Poi, insieme col suo compare, si allontanava in fretta.

Tornato a casa, il De Bellis si accorgeva che dal portafogli mancavano quattromila lire. Seccatissimo, sporgeva denuncia e ieri mattina i due timidi ladri venivano identificati e arrestati. Sono due disoccupati: Giovanni Russello e Mario Carlini, di 29 e 41 anno.

Sospensione di lavoro al Cantiere Ramazzotti

L'agitazione degli operai edili dell'impresa Igino Ramazzotti, cantiere di Villa Pamphili, contro i licenziamenti intimati dalla direzione della azienda, è continuata ieri con uno sciopero di mezz'ora al quale ha partecipato la totalità dei lavoratori.

Scontro tra «B» e «13» in P. Bocca della Verità

Un violento scontro tra un autobus della linea celere «B» e un tram della linea «13» si è verificato ieri pomeriggio, alle ore 16,30, in piazza Bocca della Verità. L'autista dell'autobus, Filippo De Angelis, di 38 anni, abitante alla Circonvallazione Gianicolense 68, è rimasto gravemente ferito ed è stato ricoverato all'ospedale San Camillo.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Mus. leg. — 11,30: Cor. sinf. — 12,15: Organo — 12,30: Compl. music. — 13,15: Canz. mus. — 17: Orch. Angelini — 18: Mus. da film — 18,45: Parc. mus. — 20: Mus. leggera — 20,30: Sport. 21: «Che chiesa» — 22: Quint. Chigiana — 22,30: «Quel ramo del lago di Como» — 23,10: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Mus. per banda — 12: Orch. Barzizza — 13,30: A. Sordi al sax. — 14: Canzoni — 14,45: Balletti dell'800 — 15,15: Milano canta — 15,30: Andrea Doria — 16,45: Par. di ballo — 18,30: Orch. Filippini — 19,30: Ballo — 20,30: «Il posto sul mondo» di V. Brandi — 21: Orch. Angelini — 22,30: Mus. leg. — 23,30: «I pescatori di perle» di Bizet — 21,30: «Una pensione tranquilla» — 22: «Schiaccianoci» — 22,45: Spettacolo — 22,45: antiche musiche — 23,30: Ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: La ballata del vecchio marinaio — 21,45: La musica africana del deserto all'Equatore — 22,15: «Rosmini», di Chiodevole.

IMPORTANTE SUCCESSO DELLA SEZIONE DI OLEVANO

Reclutati altri 78 lavoratori 27 dei quali erano delle ACLI

Fervore di attività in vista del 21 gennaio

In occasione del 31° anniversario del Partito che cade come è noto il prossimo 21 gennaio i comunisti romani si riuniranno in una grande manifestazione pubblica la mattina di domenica 20.

E non sarà una manifestazione convocata solo per ricordare i 31 anni di lotta dei comunisti italiani; il 20 gennaio all'Adriano, i comunisti romani vogliono trarre un primo bilancio della campagna di tesseramento e soprattutto esaminare pubblicamente le lotte che sono di fronte al popolo romano e, prima fra tutte, la prossima campagna elettorale per conquistare alle forze democratiche il Campidoglio ed i Comuni della provincia di Roma.

Quanti saranno per quella data i nuovi compagni militanti nel Partito? Molti certamente. A giudicare dai risultati raggiunti finora e dallo slancio che caratterizza la campagna di tesseramento e di reclutamento in corso.

Tra i risultati in nostro possesso, citazione straordinaria merita oggi la sezione di Olevano Romano che ha ieri raggiunto il 110% dell'obbiettivo reclutando ben 78 nuovi compagni tra i quali 27 elementi provenienti dalle ACLI ed il segretario della locale sezione di Azione Cattolica. Un ottimo risultato, come si vede, che trova la sua spiegazione nella politica giusta che i compagni di Olevano hanno realizzato guidando negli ultimi mesi due scioperi a rovescio che hanno costretto il governo a riaprire il cantiere scuola e organizzando poi, vittoriosamente, la lotta all'interno del cantiere per la applicazione degli accordi e dei contratti pattuiti.

All'ordine del giorno pure Gianicolense, Tenne, Marano Equo, Moricone, Sacrofano che hanno terminato negli ultimi giorni il tesseramento.

A Quadraro, intanto, si sta preparando per la settimana dal 13 al 20 gennaio la settimana delle cellule riprendendo la positiva esperienza realizzata in questo campo dai compagni di Testaccio.

Il presidente degli esperisti dichiara guerra alla pace

In occasione delle elezioni del Comitato Direttivo Provinciale dei Sindacato Unitario degli Ospedalieri, il Comitato elettorale aveva preparato il seguente avviso a stampa, ad uso interno, per invitare i lavoratori ad iscriversi al sindacato unitario ed a partecipare alle votazioni.

«Ospedalieri! Per la salvaguardia delle libertà sindacali, del lavoro e della Pace; per la conquista dell'indennità di profilassi e per gli aumenti salariali; iscrivetevi tutti alla C.G.I.L. e votate per i candidati del Sindacato Unitario.

Viva la C.G.I.L. baluardo della Pace e della difesa del pane».

Orbene, l'ultima frase del manifesto, ha dato maledettamente ai nervi del Presidente degli Ospedali Riuniti, il dott. Miracolo, il quale immediatamente decretava: «O via la parola pace o via il manifesto».

I lavorat